PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

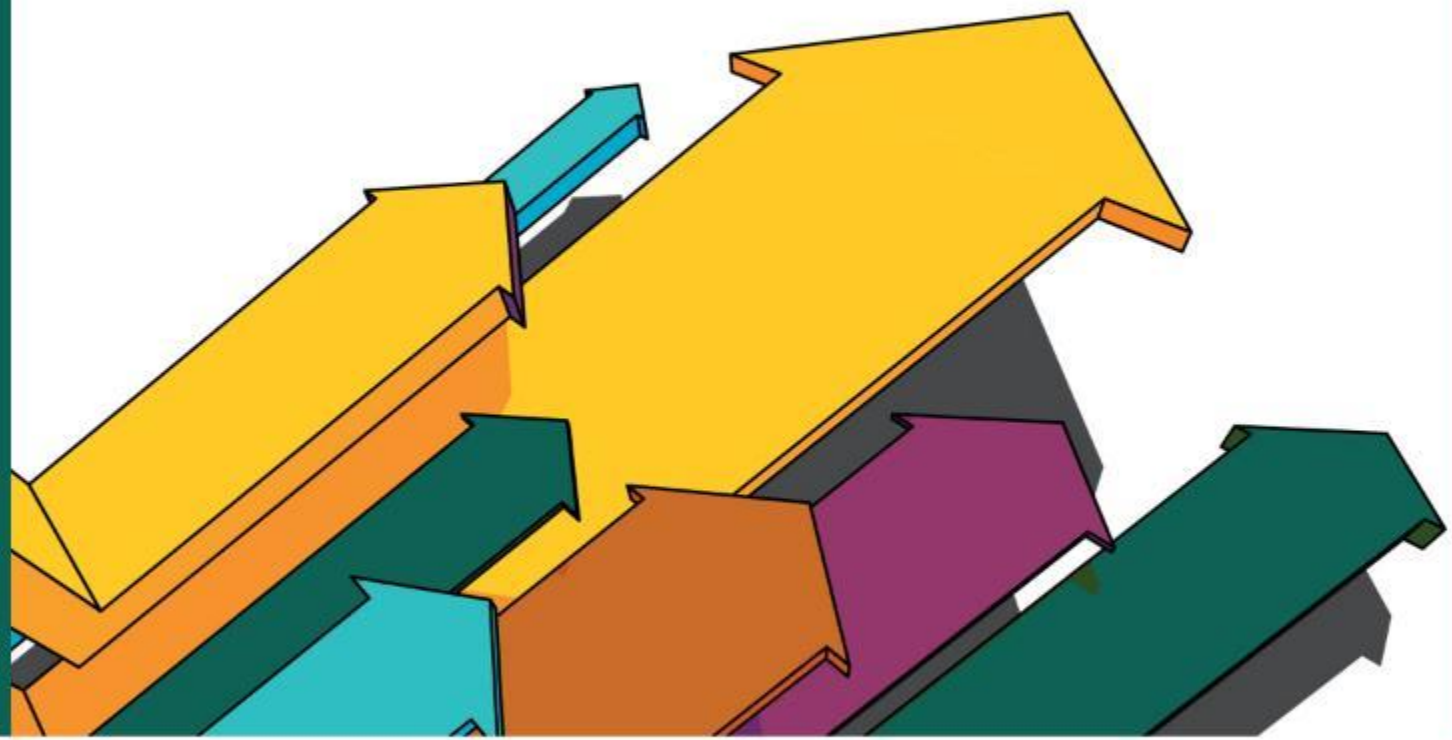
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ISMEA

Futura PAC. La PAC post 2027 alla prova dei fatti



Regioni e istituzioni nazionali ed europee: un approccio condiviso per la nuova Politica Agricola Comune

Firenze, 18 Novembre 2026

REGIONE TOSCANA

Regione Umbria

REGIONE ABRUZZO

REGIONE MARCHE

REGIONE LAZIO

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione Umbria

Futura PAC.

La PAC post 2027

alla prova dei fatti

Foreste e Valorizzazione del Bosco

Francesco Grohmann

1 Inquadramento della tematica

Il patrimonio forestale delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna, Toscana e Umbria

39,1%
delle foreste italiane
30,8% della superficie territoriale

44,6%
indice medio di boscosità
Superiore al valore medio italiano (35,1%)

+20%
espansione superficie boscata 2005-2015
rispetto al trend medio nazionale

Boschi Cedui (45% Italia)

Concentrati soprattutto in Toscana, Lazio e Umbria (35% nazionale)

Vantaggi: Rapida rinnovazione e forte occupazione nelle aree interne

Limiti: Semplificazione strutturale e perdita temporanea della copertura

Sbocco: Filiera energetica e legna da ardere; nuovi materiali per bioedilizia

Fustaie

Dominanti in Abruzzo e Sardegna; estesi demani di uso civico (>60% in Abruzzo)

Criticità: Rimboschimenti conifere stramaturi e vulnerabili a incendi

Opportunità: Valorizzazione verso bioedilizia e legname da opera locale

Prodotti non legnosi

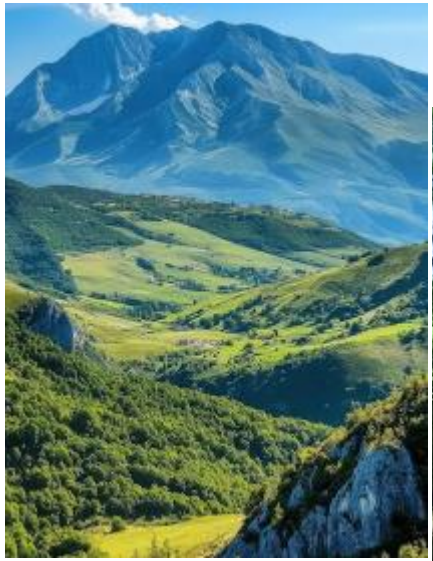
Funghi

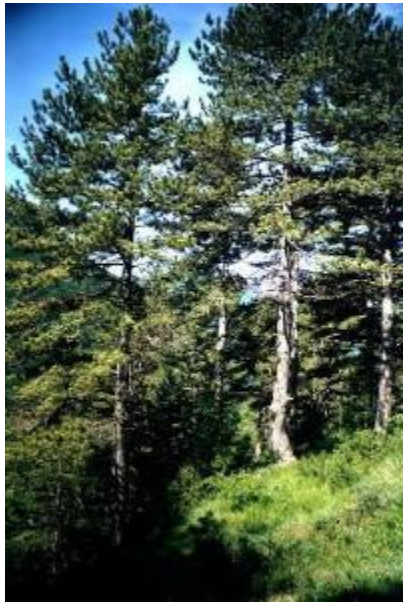
Castagne

Tartufi

2 Inquadramento della tematica

Un concentrato di tre regioni biogeografiche (continentale, mediterranea, alpina)









3 Inquadramento della tematica

Diversità paesaggistica e valori storico-culturali








4 Inquadramento della tematica



ECCELLENZA MULTIFUNZIONALE

Sugherete: Modello Agro-Silvo-Pastorale

Nelle 6 regioni ricade il **53,8%** dei tipi colturali speciali nazionali. La Sardegna detiene oltre **139.000 ettari**, fulcro dell'intera filiera industriale e artigianale del sughero.

- Difesa del suolo e tutela della biodiversità mediterranea.
- Stoccaggio duraturo di carbonio nei suoli e nei manufatti.
- Sbocchi industriali strategici: enologia, bioedilizia e isolamento termico.

5 Inquadramento della tematica

Sintesi operativa dei 12 driver tematici

Criticità e Opportunità

Assetto Fondiario

Proprietà frammentata: dimensioni ridotte che frenano pianificazione e investimenti

Assenza certificazioni: oltre il 50% dei boschi privati privo di standard sostenibili

Complessità: diritti di uso civico e domini collettivi (L. 168/2017)

Clima & Tutela

Stress ecosistemico: deperimento specie autoctone (querceti, sugherete)

Minaccia specie esotiche: calo di biodiversità e perdita soprassuoli produttivi

Migrazione assistita: necessità di guidare attivamente l'adattamento delle specie

Socio-Territorio

Crisi demografica: invecchiamento e mancato ricambio generazionale in montagna

Pericolo incendi: accumulo di biomassa non gestita e assenza pratiche colturali

Burocrazia rigida: sovrapposizione vincolistica e iter amministrativi lenti

Valore & Filiera

Mercato frammentato: offerta irregolare e assenza di poli logistici d'aggregazione

Prodotti legnosi: potenziare la filiera legno-energia e la prima lavorazione

Prodotti non legnosi: valorizzazione di prodotti non legosi e servizi ecosistemici

Direttiva Strategica

Superare la frammentazione tramite associazionismo, pianificazione attiva, semplificazione amministrativa e poli logistici integrati

6 L’attuale contesto di programmazione

Risorse per le misure forestali nei PSR 2014-2022

Regione	Dotazione Totale	Misure Forestali	% Forestali
Toscana	€ 1.241 M	€ 124,6 M	10,0%
Umbria	€ 1.147 M	€ 83,7 M	7,3%
Marche	€ 848 M	€ 28,8 M	3,4%
Sardegna	€ 1.646 M	€ 32,7 M	2,0%
Abruzzo	€ 604 M	€ 8,6 M	1,4%
Lazio	€ 1.071 M	€ 9,6 M	0,9%

Risorse per le misure forestali nei CSR 2014-2022

Regione	Dotazione Totale	Misure Forestali	% Forestali
Toscana	€ 749 M	€ 65,3 M	8,7%
Umbria	€ 514 M	€ 42,1 M	8,2%
Marche	€ 391 M	€ 15,6 M	3,8%
Sardegna	€ 815 M	€ 18,3 M	2,3%
Abruzzo	€ 351 M	€ 7,7 M	2,2%
Lazio	€ 598 M	€ 9,3 M	1,6%

Concentrazione in Toscana e Umbria

Il 74% (2014-2022) e il 68% (2023-2027) della spesa totale concentrato in due sole Regioni

7 L’attuale contesto di programmazione

Destinazione delle risorse per le foreste

Gestione dell'Esistente

Spostamento dei fondi dall'imboschimento verso il miglioramento e la gestione dei boschi

Prevenzione Danni

Focus prioritario su interventi antincendio e tutela dei versanti (ex Misura 8.3 e SRD12)

Espansione Naturale

Calo dei nuovi impianti artificiali vista la costante crescita naturale delle superfici boscate

8 L’attuale contesto di programmazione

Principali criticità attuative

Ostacoli Procedurali

Burocrazia complessa: schede complesse e controlli ridondanti

Discontinuità normativa: intensità d'aiuto variate ad ogni ciclo

Falsa dicotomia: rigida divisione tra tutela ambientale e produzione; castegneti da frutto e da legno

Servizi Non Riconosciuti

Aree montane svantaggiate: assenza di indennità a superficie dedicate

Servizi ecosistemici: benefici collettivi non remunerati (Forest Europe)

Tutela specifica assente: nessun sostegno per alberi monumentali e boschi vetusti

9 Indirizzi per la futura PAC

Governance finanziaria e semplificazione

Rischio del Fondo Unico

Possibile perdita di quote dedicate al II Pilastro e competizione diretta con emergenze agricole e grandi opere.

Obiettivo: blindare budget pluriennali certi per interventi selvicolturali a lungo termine.

Semplificazione Reale

Aiuti di Stato: esenzione automatica integrata nell'approvazione del Programma

Costi standard: estensione diffusa per tagliare oneri e tempi di rendicontazione

Lavori in economia: piena ammissibilità operativa per le imprese forestali

10 Indirizzi per la futura PAC

Pagamento per Servizi Ecosistemici (PES)

Oltre i Costi Aggiuntivi

Superare la logica del mero rimborso spese e premiare direttamente i benefici erogati per carbonio e biodiversità

Certificazione e PGF

Premi a superficie (stile biologico) per boschi certificati PEFC/FSC e gestiti tramite Piani di Gestione Forestale

Aree Svantaggiate

Indennità specifiche per foreste montane gestite sostenibilmente, remunerando la difesa idrogeologica del suolo

11 Indirizzi per la futura PAC

Multifunzionalità, filiera e aggregazione

Colture Specifiche

Castagneti: superamento della dicotomia agricola/forestale

Sugherete: sostegno ai nuovi impianti, decortica e integrazione nella bioedilizia

Gestione Associata

Accordi di foresta: cooperazione stabile per superare l'estrema frammentazione fondiaria

Progetti di filiera: corsie prioritarie per piani d'investimento territoriali e collettivi

Lavorazione e Mercati

Prima lavorazione: tracciabilità (EUDR) e valorizzazione economica del legname locale

Bioarchitettura: promozione di materiali innovativi in legno per la transizione verde

12 Indirizzi per la futura PAC

Investimenti, intensità di aiuto e imprese

≥ 60% – 100%

Intensità Minima di Aiuto

Fino al 100% per interventi ambientali ed enti pubblici; quote inferiori all'80% disincentivano la partecipazione.

PEFC & FSC

Copertura integrale del mantenimento della certificazione, non solo del primo rilascio.

Primo Insediamento & Ricambio Generazionale

Estendere gli aiuti giovani agricoltori anche ai neoimprenditori forestali.

Piccole Imprese e Presidio Territoriale

Indennità forfettarie ad hoc per contrastare l'abbandono delle zone montane e marginali

Accesso al Credito & Trasformazione Produttiva

Integrazione della filiera nei canali produttivi generali abilitati dal Fondo Unico

Grazie per l’attenzione

